



La Fondazione Casa S. Francesco d'Assisi dei frati cappuccini di Calabria venerdì 27 Maggio aprirà ad amici, benefattori e ai cittadini tutti, le porte di una nuova Casa. Realizzata sulla Via Romualdo Montagna, attraverso l'opera di ricostruzione e riqualificazione di alcuni vecchi fabbricati, acquisiti negli anni scorsi e sottostanti il complesso conventuale del SS. Crocifisso, ospiterà i nuovi servizi di Centro Diurno e Casa Famiglia per anziani.

Nella speciale cornice del Giubileo l'opera sarà dedicata alla Vergine Maria sotto il titolo di "Madre della Misericordia" e di questo Anno Santo vorrà rimanere un frutto concreto e visibile. La cerimonia di inaugurazione avrà luogo al termine di una solenne celebrazione eucaristica presieduta alle ore 17.30 da frà Giovambattista Urso Ministro Provinciale, nella Cappella della struttura di Via Asmara. L'idea di estendere i servizi di accoglienza ed assistenza ad un'ulteriore tipologia di utenti, nasce dalla necessità di rispondere a bisogni sempre emergenti, a nuove e ben più delicate forme di povertà. L'indagine fatta a monte sul territorio, ha rivelato che il 70% degli anziani presenti in città, pur se apparentemente sano, rivela un elevato rischio di decadimento. Bastano eventi naturali, spesso banali, a far sopraggiungere forme di depressione, di chiusura, di distacco nei rapporti, di declino delle capacità funzionali. La nuova casa "Madre della Misericordia" nella chiara vocazione francescana, attraverso la varietà dei servizi che via via verranno proposti, sarà: per i suoi ospiti, dimora calorosa e accogliente nella quale custodire ed elevare in pienezza il valore della vita, riscoprire abilità e talenti, intessere rapporti autentici di amicizia e di sostegno; per i giovani e le famiglie, gli amici, i volontari e l'intera collettività, luogo di condivisione e trasmissione di principi ed esperienze, competenze ed abilità; ambito di promozione del senso pieno di umanità, palestra dove esercitare l'evangelico invito ad essere testimoni di misericordia. E' proprio papa Francesco a ricordarci chi sono gli anziani: "uomini e donne, padri e madri che sono stati prima di noi sulla nostra stessa strada, nella nostra stessa casa, nella nostra quotidiana battaglia per una vita degna, uomini e donne dai quali abbiamo ricevuto molto...L'anziano siamo noi: fra poco, fra molto, inevitabilmente comunque, anche se non ci pensiamo. E se noi non impariamo a trattare bene gli anziani, così tratteranno a noi. Dove non c'è onore per gli anziani, non c'è futuro per i giovani". Il cantiere delle idee e dei progetti di Casa S. Francesco continua dunque ad essere sempre aperto con vivace impegno e tenacità, nonostante le non poche difficoltà, per attivare nuove politiche di assistenza e di sostegno che rechino concreta speranza alle tante forme di disagio ed indigenza, che costruiscano una Chiesa ed una società nella quale sia abbattuta

ogni degenerazione e perversità e si diffonda il vero senso di prossimità e gratuità.